

29 LUGLIO 2026 - NUMERO 4238 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

INOSTRA INTERVISTA

Rasulo: conferma al Corecom



Stefano Rasulo

LA DENUNCIA DEI SINDACATI

Personale Ata: emergenza in Veneto



Simone Albertini

FONDAZIONE



Provincia all'Opera

Dopo dodici anni d'assenza i Palazzi Scaligeri tornano a far parte dell'ente areniano con una dotazione di 700 mila euro che garantirà un posto nel Consiglio d'Amministrazione

FONDAZIONE

700 mila euro per l'Arena

Flavio Pasini: "Nostro obiettivo coinvolgere soprattutto le generazioni più giovani"



I consiglieri provinciali dopo la delibera

(di Giulio Ferrarini)

La Provincia di Verona torna protagonista in Fondazione Arena. Con la delibera approvata oggi all'unanimità dal Consiglio Provinciale infatti si è dato il via al processo che porterà l'ente capitanato da **Flavio Pasini** a contribuire finanziariamente alla gestione di Fondazione Arena e tornare così ad avere un ruolo operativo. Supporto che, dal prossimo anno, corrisponderà a circa 700 mila euro annui. "Daremo il nostro contributo economico - ha sottolineato il presidente Pasini - e quindi avremo un consigliere dentro questo ente prestigioso. Ci tenevo che la Provincia facesse la propria parte nella cultura, nel turismo, in tutto quello che fa parte appunto di questo impor-

tante evento estivo al quale volevamo partecipare. L'indotto generato in termini economici e occupazionali è un elemento alla base della volontà della Provincia di tornare a svolgere un ruolo operativo e propositivo all'interno della Fondazione, ripristinando la partecipazione e contribuendo a sostenere e indirizzare, anche nel Consiglio politico-amministrativo, le scelte e le proposte di valorizzazione e promozione della cultura e del territorio, con l'obiettivo di un coinvolgimento sempre maggiore degli studenti e delle giovani generazioni. Con la giornata di oggi invece abbiamo fatto qualcosa di significativo dove ci siamo a tutti gli effetti. Riprendiamo una posizione che avevamo 12 anni fa quando eravamo soci fondato-

ri", ha concluso Pasini. "Il rientro della Provincia di Verona nel Consiglio di Indirizzo è un obiettivo e una meta ai quali, insieme al Presidente Pasini, stiamo lavorando da tempo - spiega il Sovrintendente **Cecilia Gasdia** -. La volontà espressa oggi dal Consiglio provinciale è un grande privilegio e un'ulteriore testimonianza del prestigio della nostra Fondazione. E del valido e importante cammino fatto dal 2018 per il risanamento e lo sviluppo costante dei nostri Teatri. Se il mecenatismo privato, in questi anni, ci ha dimostrato come sia possibile fare impresa, investendo nella cultura, è altrettanto fondamentale che le Istituzioni siano a fianco dell'Arena per salvaguardare e diffondere l'immenso patrimonio sociale e

artistico che rappresenta. Si tratta - ha concluso Gasdia -, di un'immensa gioia per tutti i veronesi e non solo. I soldi che arriveranno saranno importanti per il sociale e per tutta l'economia che gira attorno a Fondazione Arena".

Soddisfatto dell'esito anche **Stefano Trespidi**: "Sicuramente è un contributo economico importante, che ci darà forza per perseguire progetti che magari adesso sono un attimino in attesa, ma soprattutto aiuterà la penetrazione ancora di più di Fondazione Arena sul territorio provinciale. Ci sono Comuni della provincia che magari si sentono ancora lontani dall'Arena, dobbiamo fargli davvero sentire parte della comunità areniana e veronese sempre di più".



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

NOSTRA INTERVISTA

Rasulo: conferma al Corecom

Parla il vicepresidente veronese: "Priorità alla media education dei più giovani"

Sarà un avvio di mandato complicato: due elezioni amministrative in due città – Verona e Padova – che non sono due "semplici" capoluoghi, ma il cuore economico del Veneto, con una valenza nazionale.

Una delle prove di forza da vincere obbligatoriamente per i due schieramenti politici. E questo riaccenderà gli spotlight sul Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni del Veneto che ha rinnovato in questi giorni il suo vertice. E dove è stato confermato, per un secondo mandato, **Stefano Rasulo**, 56enne giornalista veronese, uno dei "volti" della televisione scaligera, che del Corecom è anche vicepresidente (neopresidente è **Tommaso Razzolini**, già consigliere regionale, con consiglieri **Roberto Ciambetti**, **Jacopo Rodeghiero** e **Sabrina Doni**).

Il Corecom ha funzioni di consulenza per il Consiglio Regionale veneto ed è uno strumento dell'Autorità per le garanzie nella Comunicazione che ha il compito di garantire parità di condizioni nell'industria dell'informazione e di tutelare il diritto alla corretta informazione della pubblica opinione. **Detta così, scartoffie. Ma la realtà è diversa. A**



Stefano Rasulo

partire dal fatto che il Corecom è l'unica istituzione pubblica che ridà soldi ai cittadini invece di prenderli e basta come accade col resto della macchina burocratica.

«Tagliandola giù con l'accetta, accetto questa definizione – ribatte Stefano Rasulo –, va spiegata però: una delle nostre attività, quella che assorbe quotidianamente buona parte del lavoro dei nostri uffici, è la conciliazione delle controversie fra gli utenti e gli operatori del servizio di telefonia e trasmissione dati. Non sono bazzecole: sono oltre 3500 in un anno, più di dieci al giorno, e hanno comportato il ristoro di oltre mezzo milione di euro ai cittadini veneti lo scorso anno.

Nel quinquennio precedente, le conciliazioni hanno generato un cashback di oltre 5,5 milioni di euro.

È un servizio gratuito che toglie dai tribunali civili una mole di lavoro considerevole, rende più corretto il rapporto nel mercato e tutela persone e aziende in un ambito strategico dove la singola realtà è minuscola davanti ai colossi del settore. E se la conciliazione non va in porto, ci sono le "definizioni" a chiudere le controversie: nel 2025 oltre 300 pratiche per un ristoro di oltre 200mila euro».

Tanta roba...

«Specie se consideriamo che il Veneto rappresenta il 20% dei procedimenti chiusi con successo per i contribuenti in Italia. E,

sottolineo, a titolo gratuito».

Per chi fa comunicazione Corecom vuol dire par-condicio, ovvero l'insieme di regole che disciplinano l'accesso dei partiti e dei candidati a stampa e televisioni durante le campagne elettorali. Norma tanto indispensabile quanto mal sopportata...

«Abbiamo cercato di abbattere questa "barriera" attraverso un'opera di formazione dei colleghi delle redazioni e degli uffici stampa istituzionali e la mia impressione è che questa "sopportazione" sia scemata. La legge ha una sua ratio e va applicata per dare al pubblico la reale opportunità di farsi una opinione ascoltando tutti gli attori...»



Il nuovo Corecom

Sì, ma oramai sono i social media a costruire notorietà, a fornire informazioni e lì la par condicio non c'è.

«La legge è stata promulgata quando i social media non erano così pervasivi. E' una lacuna, condivido. Ma non tocca al Corecom cambiare le regole della partita, noi le facciamo rispettare. Nei cinque anni precedenti abbiamo gestito un centinaio di segnalazioni di irregolarità e monitorato quasi 40 mila ore di trasmissioni televisive. E per esperienza personale debbo dire che l'opera di sensibilizzazione fatta dal Corecom ha portato a miglioramenti evidenti».

Restiamo sui social: favorevole a imporre un limite d'età per il loro utilizzo?

«Certamente, assistiamo a troppi eventi negativi. Il problema c'è e i genitori in primis debbono essere consapevoli di cosa mettono in mano ai loro figli.

Ma su questo, anche su questo direi, il Corecom veneto ha fatto tanto: la nostra piattaforma di "media education" rivolta a scuole, famiglie, ragazzi ha registrato un successo oltre le aspettative, il Veneto è un modello di riferimento nazionale. Linguaggio d'odio, cyber-bulismo, fake news e sexting coinvolgono un giovane su tre nel Veneto. La nostra piattaforma informa, ma è anche un primo aiuto in caso di necessità».

Da dove partirà il lavoro del nuovo consiglio?

«Ci siamo appena insediati, dacci tempo. Proseguiremo senz'altro l'attività di "media education" perchè il tema è più vivo che mai. L'impressione, venendo da un consiglio che ha lavorato molto bene insieme e con grandi professionalità, è che questa nuova governance abbia tutte le carte in mano per fare ancora meglio».

VIDEOSORVEGLIANZA

Quattro telecamere fisse in Arena



Zivelonghi e Altamura con i presidenti delle Circoscrizioni

Prosegue il potenziamento del sistema di videosorveglianza del Comune di Verona, con un intervento che ha riguardato la qualità dei dispositivi, l'infrastruttura di connettività e l'estensione della copertura a nuove aree della città, inclusi i quartieri periferici, e l'Arena. Con le venti telecamere che saranno posizionate tra gli altri luoghi in Valdonega, a Parona, a Quinzano e al Cristo Lavoratore, il numero totale di punti di video sorveglianza attivi in città sfiora i 500.

«Lo sforzo a cui ci siamo dedicati, e a cui continueremo a dedicarci, è infrastrutturare la città puntando sulla qualità delle telecamere per farne una strumentazione realmente efficace e utilizzabile. Abbiamo anche individuato un sito strategico che è l'Arena. Lo sottolineo: non c'era alcuna telecamera fissa instal-

lata in Arena, venivano installate negli ultimi due o tre anni in maniera temporanea in occasione della stagione lirica», ha detto l'assessora **Stefania Zivelonghi**.

Ora l'anfiteatro può contare su quattro telecamere fisse.

Il comandante **Luigi Altamura** ha evidenziato che «abbiamo spiegato ai consiglieri l'evoluzione e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza. Abbiamo privilegiato una qualità prestazionale elevata dei singoli dispositivi, per cui numerosi apparecchi sono stati sostituiti per garantire un monitoraggio più nitido, sicuro ed efficiente, intervenendo parallelamente sulle prestazioni dei server e sulla connettività H24, fondamentale per una rete stabile, sicura e non aggredibile dall'esterno.»



DOMENICA 9 AGOSTO 2026

Cicloturistica BALDO - GARDA

(GRAVEL + MTB + E-BIKE)

CIRCUITO CON PARTENZA E ARRIVO A SAN ZENO DI MONTAGNA - PIAZZA A. SCHENA

Informazioni tecniche:

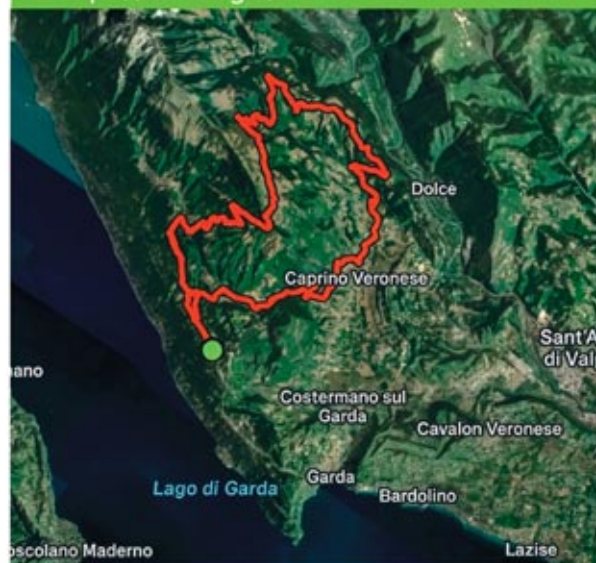
Manifestazione non competitiva
per Gravel, MTB, E-bike.

Dislivello 1.396 mt • Distanza 47,3 km
N° 2 punti di ristoro

Iscrizioni: € 22,00 a persona,
aperte fino al
03 agosto 2026
compilando
il modulo
al link:



<https://forms.gle/nm3YmhWFTibkBSR8A>



PROGRAMMA

SABATO 8 AGOSTO

ore 17,00 : apertura villaggio e
stand gastronomici.

Parcheggio riservato solo per VAN iscritti
all'evento (camper e altri mezzi
nei campeggi: MAMMA LUCIA e
AGRICAMPEGGIO "LA PART")

ore 18-23,00 : Musica con DJ Gaio

DOMENICA 9 AGOSTO

ore 8,00 : Consegna pacchi gara
e mappa percorso

ore 8,30 : partenza cicloturistica

ore 10,00 : apertura stand gastronomici

ore 14,00 : Premiazioni special guest

ore 17,00 : chiusura villaggio

L'organizzazione declina ogni responsabilità
per danni a cose o persone. Per info: 349.85.19.739 (Antonio 📞)



LA DENUNCIA DEI SINDACATI



Simone Albertini

Emergenza Ata: 189 posti in meno in Veneto

Posizione precaria per professori, gli assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici

(di Christian Gaole)

Previsto il 25 per cento di assunzioni in meno fra il personale Ata a Verona, quasi uno su quattro è precario. A trovarsi in una condizione di incertezza non sono solo i professori, anche gli assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici, che sono al centro dell'ennesima opera di precarizzazione da parte del Governo.

Ha lanciato l'allarme, contattata da La Cronaca di Verona, la federazione dei lavoratori della conoscenza della Cgil di Padova e Verona.

In Veneto i tagli riguarda-

no 189 unità. A Verona lo scorso anno sono stati «assunti circa 167 tra collaboratori scolastici, amministrativi e tecnici, ma non si conoscono le immissioni previste perché devono ancora essere autorizzate», avverte **Simone Albertini**, del sindacato Flc Cgil di Verona, che si occupa del com-

parto scolastico. «A livello nazionale - sottolinea Albertini - i posti vacanti dopo le operazioni di mobilità sono circa 34mila e in gran parte resteranno scoperti in quanto si parla di solo 10 mila assunzioni. Anche a Verona probabilmente molti posti resteranno vacanti prolungando la precarietà», conclu-

de.

A dare man forte ad Albertini, la collega padovana **Mara Patella**, segreteria Flc Cgil del Veneto: «Dei 189 posti che subiranno il taglio, 179 interesseranno la figura di collaboratori scolastici, quelli che gli oltre 7mila studenti veronesi chiamano «bidelli» e che conoscono per nome in quanto confidenti nei corridoi dei licei e degli istituti tecnici o professionali.

Patella sottolinea che «arriverà l'organico di fatto a tamponare con le supplenze ciò che dovrebbe essere il minimo indispensabile a garantire un diritto sancito dalla Costituzione», ma la questione rimane comunque dirimente.

«Come Flc Cgil - conclude Patella - continuiamo a denunciare con forza che la scuola non è un luogo su cui fare cassa, ma un bene comune che si regge sul lavoro dignitoso di tutto il suo personale», e affonda: «Non è più accettabile continuare a pretendere carichi di lavoro sempre più pesanti a fronte di salari tra i più bassi d'Europa e senza valorizzare il ruolo di chi fa funzionare la scuola ogni giorno. Non smetteremo di batterci per stipendi più giusti, per stabilizzare i precari, restituire dignità al personale e garantire organici adeguati. Difendere la scuola pubblica e chi ci lavora significa difendere la democrazia e il futuro del Paese.

Albertini: "A Verona molti posti resteranno vacanti prolungando la precarietà".

Patella: "La scuola non è un luogo su cui fare cassa"



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



IL REPORT DI FORGREEN

Sostenibilità come leva di governance

Modello che integra performance, impatti ESG e capacità di creare valore nel tempo

Il nuovo Report di Sostenibilità 2025 di ForGreen, società benefit attiva nella fornitura di energia e nello sviluppo di progetti di condivisione energetica, evidenzia numeri in crescita confermando la solidità del modello di business. Dal punto di vista infrastrutturale il report sottolinea come la potenza degli impianti condivisi raggiunga 7.589 kWp (+24,49% rispetto al 2024) mentre le nuove autorizzazioni sviluppate o in pipeline superano 13,2 MWp (+17,66%), confermando la continuità della crescita nel settore della produzione rinnovabile e delle comunità

energetiche. Parallelamente, la produzione complessiva di energia pulita supera 55,7 milioni di kWh (+29,30%), a fronte di oltre 34,5 milioni di kWh (+3,86%) di energia rinnovabile certificata e consumata all'interno delle configurazioni sviluppate dall'azienda.

Sul piano finanziario, il Report evidenzia un incremento pari al 34,10% degli investimenti destinati agli impianti di produzione, che raggiungono 37,6 milioni di euro nel 2025, accompagnato da una crescita significativa delle quote di autoproduzione raccolte che hanno raggiunto 3,59 milioni (nel 2024 erano state 1,6 milioni), segnale



Il Consiglio d'Amministrazione di ForGreen

della capacità del modello di attrarre capitale diffuso e coinvolgere direttamente cittadini e imprese nella realizzazione delle infrastrutture energetiche. Il modello partecipativo continua inoltre a espandersi e le comunità energetiche promosse da ForGreen coinvolgono 4.226 membri ai quali nel corso dell'anno sono stati riconosciuti benefici economici complessivi pari a quasi 800 mila euro.

Un'attenzione alla declinazione sociale della sostenibilità confermata anche dai 125.000 euro investiti nel welfare e dal coinvolgimento di tutti i lavoratori in attività di formazione interna mentre il 62% ha seguito una formazione esterna specialistica. Ma la principale evidenza che emerge dal documento è il valore della sostenibilità come componente sempre più

rilevante nella valutazione della solidità di un'impresa: un principio che ForGreen afferma con coerenza scegliendo volontariamente di adottare gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e il framework VSME destinato alle PMI, pur non essendo soggetta agli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

A partire dal 2019, ForGreen ha adottato l'Integrated Annual Report come principale strumento di rendicontazione delle proprie performance economiche e non finanziarie, in un'ottica di valorizzazione di una visione del valore d'impresa estesa anche agli impatti generati sul contesto sociale e ambientale. Dall'esercizio 2024 la società ha poi ulteriormente evoluto il proprio

approccio, introducendo il Report di Sostenibilità in sostituzione del precedente modello integrato, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento ai requisiti normativi europei in materia di rendicontazione della sostenibilità e ai principali standard ESRS, consolidando così un sistema di reporting più strutturato, trasparente e comparabile.

L'approccio metodologico adottato dall'azienda si fonda sul principio della doppia materialità, uno dei pilastri della nuova rendicontazione europea. Il concetto supera la tradizionale analisi dei rischi finanziari, introducendo una prospettiva più ampia che considera contemporaneamente gli impatti che l'impresa genera sull'ambiente e sulla società e gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governance possono produrre sulla capacità dell'impresa di creare valore nel tempo. Infine in qualità di Società Benefit, ForGreen redige annualmente una Valutazione d'Impatto, volta a rendicontare in modo trasparente i risultati ottenuti in termini di valore sociale, ambientale e relazionale. L'impresa ha scelto di ispirarsi ai principi dell'Economia Civile, un paradigma che pone il benessere collettivo al centro dell'agire economico.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) birrificiocampostela
[✉ birrificio.campostela@gmail.com](mailto:birrificio.campostela@gmail.com)

L'INDAGINE DI SARA ASSICURAZIONI

Come sarà la mobilità del futuro

Più tecnologia e sicurezza e per il 51 per cento dei veronesi anche più gentile

Un cenno di ringraziamento a chi ci lascia passare, un po' di pazienza verso chi è in difficoltà oppure evitare un colpo di clacson di troppo: a volte i piccoli gesti possono fare la differenza, anche tra automobilisti. Eppure, sono proprio questi comportamenti a mancare più spesso sulle nostre strade. Come evidenzia l'Osservatorio Sara Assicurazioni, oltre 1 veronese su 3 (37%) descrive la mobilità della propria zona come caratterizzata da frequenti tensioni e atteggiamenti tutt'altro che improntati al fair play. È forse anche per questo motivo che, immaginando la mobilità del futuro, il 51% sogna strade dove, insieme alla tecnologia, trovi maggiore spazio anche la gentilezza.

Ma quali sono i comportamenti che più infastidiscono?

1. "Allora, ti sbrighi?". L'impazienza sembra essere il principale ostacolo a una convivenza serena: in questo senso, il 37% dei veronesi dichiara che ci vorrebbe maggiore tolleranza verso chi è in difficoltà o sta effettuando una manovra.

2. "Un grazie non guasterebbe". Tra i gesti che sembrano essersi smarriti per strada c'è il semplice "grazie": il 35% dei veronesi vorrebbe vedere



più riconoscenza verso chi agevola nella circolazione.

3. Reazioni esagerate. Al terzo posto i veronesi vorrebbero diminuissero le reazioni eccessive, spesso accompagnate da parole e gesti non proprio cordiali (33%).

4. "Passo io", e il pedone aspetta. Il mancato rispetto delle precedenza ai pedoni è segnalato dal 25% come comportamento da cambiare.

5. "Il clacson era proprio necessario?". Un ulteriore comportamento è l'uso eccessivo del clacson (13%), spesso capace di trasformare una semplice attesa in un motivo di tensione.

Anche le città potranno contribuire a rendere la

mobilità più sicura e distesa: in quest'ottica, i veronesi guardano a trasporto pubblico più efficiente (44%) e riduzione del traffico (30%). Seguono aree per pedoni e ciclisti (30%), parcheggi (25%) e meno auto nel centro (22%).

Quanto agli spostamenti, l'auto resterà il mezzo principale del futuro per il 46% dei rispondenti, ma sarà sempre più alternata, in ottica intermodale, a bici, e-bike, mezzi alternativi (14%) e al trasporto pubblico evoluto (8%). A guidare le scelte saranno innanzitutto i costi (33%), seguiti dalla comodità (29%). Le stesse automobili saranno sempre più tecnologiche. Tra le innovazioni che i

veronesi vorrebbero per la propria auto spiccano tecnologie in grado di rilevare le distrazioni al volante (43%), seguite da sistemi di rilevazione incidenti e invio di assistenza stradale (35%) e dispositivi di monitoraggio dello stile di guida (22%).

Quanto ai vantaggi attesi, i veronesi pongono in primo piano maggiore sicurezza (41%) e possibilità di risparmio (29%), insieme al miglioramento dello stile di guida (27%).

"Con il nostro Osservatorio abbiamo voluto indagare come i veronesi immaginino la mobilità di domani e quali siano oggi le loro principali esigenze", dichiara **Marco Brachini**, Direttore Marketing di Sara Assicurazioni



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | info@verolindia.it

BUSSOLENGO E PESCANTINA

Torna la Mostra delle Pesche

Sabato appuntamento con l'esposizione delle produzioni locali, con musica dal vivo

Dopo il successo della Festa d'Estate, a Bussolengo si prosegue la Mostra intercomunale delle pesche, iniziativa organizzata congiuntamente dai Comuni di Bussolengo e Pescantina.

In piazza 26 Aprile, dalle ore 18.00, il presidente della Commissione aggiudicatrice della Mostra annuncerà i vincitori delle categorie in concorso. Successivamente, in via Mazzini, alla presenza delle autorità, si procederà al taglio del nastro della Mostra Intercomunale, dove sarà allestita l'esposizione delle migliori pesche e dove sarà possibile degustare un risotto alla pesca, una proposta gastronomica che valorizza in modo originale questo prezioso frutto locale. A seguire, sarà inaugurata anche una mostra di quadri curata dall'Associazione Artemisia.

La serata proseguirà alle 21.00 con il DJ set di Alain DeeJay e con l'esibizione della Idea Fissa Live Band.

"La Mostra Intercomunale delle Pesche è un appuntamento che custodisce il valore della nostra tradizione agricola e rafforza la collaborazione tra territori accomunati dalla stessa vocazione produttiva. La pesca rappresenta una parte importante della storia di Bussolengo e delle

4ª MOSTRA INTERCOMUNALE DELLE PESCHE
52ª Mostra Delle Pesche Di Bussolengo
80ª Mostra Delle Pesche Di Pescantina
Sabato 1 agosto

18:00 Saluti e interventi delle autorità.
A seguire, taglio del nastro e visita all'esposizione delle pesche in Via Mazzini.
Rinfresco con assaggio di risotto alla pesca in Piazza 26 Aprile.
Mostra d'Arte a cura dell'Associazione Artistica Artemisia in Via Mazzini.

Durante la manifestazione sarà possibile visitare la **tradizionale esposizione delle migliori pesche del territorio**.
Al termine della Mostra sarà possibile acquistare le pesche esposte.

20:00 DJ Set con Alain DeeJay & Live band Idea Fissa
Piazza 26 Aprile

RADIO 4 DIGE
SUMMER TOUR 2026
IDEA FISSA
GRAN FINALE
LIVE BAND & DJ SET

In caso di maltempo le mostre e il DJ Set si svolgeranno al Mercato Ortofrutticolo in Via Molinara

comunità vicine: attraverso questa iniziativa vogliamo continuare a promuovere la qualità delle nostre produzioni e dare visibilità al lavoro quotidiano degli agricoltori che, con competenza e passione, contribuiscono a mantenere vivo questo patrimonio. È anche un'occasione per far conoscere ai cittadini e ai visitatori il valore di un prodotto che identifica il nostro territorio e che continua a essere un elemento distintivo della nostra comunità." Commenta **Roberto Brizzi**, Sindaco del Comune di Bussolen-

go.

"La 4a Mostra intercomunale delle pesche rappresenta un appuntamento di grande valore per il nostro territorio: coincide infatti con la 52ª edizione della mostra di Bussolengo e con l'80ª edizione di quella di Pescantina. La pesca è una delle eccellenze della nostra agricoltura, un prodotto che identifica il territorio e che in estate trova sempre più spazio sulle tavole e nella cucina di qualità", dichiara **Giacomo Sandrini**, Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Pescantina.

PARLA BRIZZI

Atto vandalico alla biblioteca di Bussolengo

Atto vandalico alla biblioteca comunale di Bussolengo due giorni fa. «Sono stati individuati i ragazzi che hanno commesso il fatto, nei prossimi giorni incontrerò le loro famiglie, le quali si scuseranno personalmente con il sottoscritto. Hanno capito di aver tenuto una condotta sbagliata», commenta Roberto Brizzi, sindaco di Bussolengo. Si tratta di cinque ragazzi tra i 12 e i 13 anni che due giorni fa hanno rotto il vetro antisdondamento della biblioteca comunale di Bussolengo, che si trova in piazzale Vittorio Veneto, riducendolo in mille pezzi. A seguito di questa vicenda, Brizzi ha lanciato un appello tramite i suoi profili social affinché gli autori, che erano stati individuati dalle telecamere di sicurezza, si costituissero alle forze dell'ordine. Così è stato. «Nei prossimi giorni incontrerò le famiglie dei ragazzi che hanno spaccato il vetro della biblioteca, i genitori si sono resi disponibili a ripagare il danno commesso dai loro figli. Questo fa loro onore, significa che si tratta di cittadini di buon senso», conclude.

CG

NON BUTTARLO VIA. NON È UN RIFIUTO.

Lo hai abbandonato come un rifiuto.
Ma non è un oggetto: **ha paura,
soffre e cerca amore.**
Abbandonarlo è un crimine.
Adottarlo è una responsabilità.

Aiutaci a fermare tutto questo.
Agisci con ENPA.



**Ente
Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV

Grazie a Federfarma Verona per la concessione gratuita di questo spazio.

AFFI

Emergenza medico di base

Dal primo agosto il dottor Dashtipour Mazeyar cesserà il proprio incarico temporaneo

Dal 1° agosto il Comune di Affi resterà senza un medico di medicina generale.

L'attuale medico di medicina generale operante ad Affi, il dottor Dashtipour Mazeyar, cesserà infatti il proprio incarico temporaneo a partire dal 1° agosto per andare a prestare servizio a Malcesine.

Una situazione che l'Amministrazione comunale aveva segnalato con largo anticipo all'ULSS 9 Scaligera, chiedendo di individuare una soluzione in tempi adeguati.

Nonostante i ripetuti solleciti, però, una risposta definitiva non è mai arrivata. L'unica comunicazione ufficiale è quella trasmessa dall'ULSS il 22 luglio scorso, nella quale vengono illustrate le procedure amministrative avviate per reperire un sostituto, ma si conferma che, a pochi giorni dalla scadenza, non è stato individuato alcun medico destinato al Comune di Affi.

Tra le possibili alternative viene consigliato ai cittadini di scegliere un medico in altri Comuni, qualora vi siano posti disponibili e previo assenso del professionista.

“Ogni giorno in Comune riceviamo telefonate di cittadini, soprattutto anziani, che ci chiedono semplicemente cosa devono fare dal 1° agosto. E oggi, pur-



Marco Segà, sindaco di Affi

troppo, non siamo ancora in grado di dare loro una risposta certa”, dice il Sindaco di Affi **Marco Segà**. “Abbiamo interpellato l'Ulss da subito per trovare una soluzione e non riteniamo possibile che il 22 di luglio ci venga detto che i cittadini possono rivolgersi ai medici dei Comuni vicini, sapendo tra l'altro che nessuno di loro ha disponibilità. Cosa dovrebbe fare un anziano per farsi fare una ricetta? Andare a Ferrara di Montebaldo?”.

Nella comunicazione dell'Ulss è indicata anche la possibilità che venga attivato un servizio temporaneo a Caprino. Ma è, appunto, una possibilità. A pochi giorni dalla scadenza dell'incarico non c'è niente di concreto.

Una prospettiva che il Comune considera inac-

cettabile, soprattutto per le conseguenze che potrebbe avere sulle persone più fragili. Ad Affi vivono circa 350 anziani e persone fragili, una quota particolarmente significativa per un Comune delle sue dimensioni.

Per questo motivo il Sindaco ha deciso di rivolgersi direttamente alla Regione Veneto, chiedendo un intervento urgente affinché vengano adottate tutte le misure necessarie a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria nel territorio comunale. Nella lettera inviata al Presidente della Regione e all'Assessore alla Sanità viene evidenziato come il problema fosse noto da tempo e come il Comune si sia attivato tempestivamente, senza che però si sia arrivati a una soluzione concreta.

“Non chiedo che Affi venga trattato meglio di altri Comuni che vivono le stesse difficoltà. Chiedo però che venga garantito un servizio sanitario minimo a una comunità che continua a crescere e che ha bisogno di un medico di medicina generale. Dire ai cittadini di rivolgersi a medici di altri paesi non risolve il problema, anche perché in molti casi gli ambulatori sono già saturi e l'accoglimento di nuovi pazienti dipende esclusivamente dalla disponibilità del singolo professionista. È una risposta che oggi non dà alcuna certezza ai cittadini”.

L'Amministrazione comunale ribadisce di aver messo in campo ogni iniziativa di propria competenza per evitare questa situazione e assicura che continuerà a sollecitare tutti gli enti coinvolti fino a quando non sarà garantita una soluzione stabile.

“Siamo disposti a fare tutto quello che è in nostro potere per evitare che questo peso debba ricadere ancora una volta sulle spalle dei cittadini”, conclude Segà. “Siamo disposti anche a metterci dei soldi come Comune. Non dovrebbe essere così, ma è un servizio troppo importante. Aspettiamo che qualcuno ci dica al più presto come risolvere la situazione”.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE